

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Lunedì 26: Santi Timoteo e Tito

Ore 8.30 Def.i Prà Giuseppe, Matilde e Maria + Def.i Muratori Wanda e Natale.

Ore 19.00

Martedì 27: Ore 8.30

Ore 9.30 al Reparto Casa di Riposo dell'Ospedale.

Ore 19.00 Def. Tassetto Leonardo (Trig.).

Mercoledì 28: San Tommaso d' Aquino

Ore 8.30

Ore 19.00 Def. Rotta Roberto + Def.a Perini Lina + Def.i Ditali Otello e Maurizio.

Giovedì 29: Ore 8.30

Ore 19.00

Venerdì 30: Ore 8.30 Def. Partisani Romolo.

Ore 9.30 alla Casa di Riposo di Via Garibaldi.

Ore 19.00 Def.a Menon Norma.

Sabato 31: San Giovanni Bosco

Ore 8.30 Def.i Fam. Zamengo.

Ore 19.00 Def.i Brusauro Bruno (Ann.) e Diego.

Domenica 1: IV DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 7.30 Def. Ferian Angelo + Def.i Cecilia, Don Felice, Gina, Angelo

Ore 9.00 Def.i Garzara Oreste e Gino, Favaretto Maria e Glisberg Guerrina + Def.i Fam. Discardi Silvano.

Ore 10.15 Per la Comunità.

Ore 11.30 Def.i Giuseppe e Maria.

Ore 18.00

Splenda ad essi la Luce perpetua...

In questa settimana abbiamo celebrato le Esequie di:

Scanferla Angelina, di anni 90
Via S. Rocco 2

Cazzagon Maria, di anni 90
Via Matteotti 12

Centenaro Augusto, di anni 79
Via Pascoli 1

Pignotti Ridania, di anni 91
Via del Vaso 42

Per questi fratelli la nostra Preghiera e ai familiari le nostre sentite condoglianze

PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO

Foglietto settimanale

N. 8

Settimana 25 Gennaio - 1 Febbraio 2015

tel: 041-410027 - mail: info@parrocchiadololo.it



III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

“IL TEMPO E’ COMPIUTO, IL REGNO DI DIO E’ VICINO...”

Da cinquecento anni il popolo di Israele, quando iniziò a sentir parlare di Regno di Dio, aveva conosciuto la monarchia. La dinastia davidica aveva annoverato sovrani capaci e saggi, tuttavia il bilancio che la Bibbia dà di questo periodo è senz'altro negativo. Negativo perché molti dei re si sono allontanati da Dio, non hanno prestato ascolto ai profeti e hanno prodotto nel popolo un senso di rovina.

Era da pensare la fine di tutto? Molti ritenevano di sì, ma c'era anche, e non erano molti, che nutrivano la speranza che giungesse uno, il Messia, capace di ridare speranza alla gente e dare inizio ad nuovo corso nell'andamento delle cose.

Molti pensavano che solo il Signore avrebbe potuto risollevarle le sorti della vita del popolo, prendendo in mano in prima persona il cammino della storia.

E' stato così che ha iniziato a farsi presente l'espressione Regno di Dio con frasi come questa: “Il Signore regnerà in eterno e per sempre”.

Solo tenendo presente questo senso forte di attesa siamo in grado di comprendere la carica esplosiva delle prime parole che l'evangelista Marco mette in bocca a Gesù e che ascoltiamo nel vangelo di oggi.

Esse intendono dire niente di meno di questo: l'attesa è finita, è giunto il momento della consolazione e della pace, è giunto il Regno di Dio, le sue promesse si sono realizzate.

Due condizioni però sono necessarie: CONVERTIRSI E CREDERE.

Basterebbero da sole a raccogliere il senso del vangelo come buona notizia per la vita, ma noi forse siamo troppo abituati a sentirle e la loro carica di novità non riesce più a raggiungerci. Non ci chiedono solo il fermo proposito di evitare i peccati ma invitano alla ferma decisione di incamminarci, seguendo Gesù, per cambiare il modo di pensare a Dio, a noi stessi, agli altri, ai fatti della vita, alla storia.

Non dovrebbero metterci dentro un senso di paura per un qualcosa che incombe su di noi, ma suscitare il desiderio di una NOVITA' che rallegra, che anima di speranza tutti, anche coloro che non ne sono convinti.

Ci basti pensare che questo è stato il segreto che ha animato il cuore di Gesù e l'ha spinto a percorrere "tutti i villaggi" perché la gente se ne rendesse convinta. Se vedessimo Gesù passare per i nostri "villaggi" lo sentiremmo ripetere parole di questo tipo: "E' giunto un tempo nuovo. Dio non vuole lasciarci soli davanti ai nostri problemi e alle sfide che incombono. Vuole invece costruire insieme a noi una vita più umana. Cercate di cambiare il modo di pensare e di agire. Vivete credendo in questa Buona Notizia del Vangelo".

Si vede che quello che Gesù chiama Regno di Dio è il cuore del suo messaggio, la passione che anima la sua vita, anche se, e non senza sorpresa, non spiega mai esplicitamente in che cosa consista il "Regno di Dio". Quello che troviamo nel vangelo sono delle parabole che si potrebbero paragonare a dei suggerimenti indimenticabili che indicano come Dio agisce, come diverrebbe la vita di una persona, di un gruppo, di una comunità, di una società se ci fosse gente che ci crede come Gesù e si comportasse come lui. Per Gesù il Regno è la vita come Dio la vuole costruire. Era questa la passione che lo animava: come sarebbe la vita dell'Impero romano se regnasse Dio che vuole pace e giustizia e non Tiberio che spesso cerca potere e interessi? Come sarebbe la vita della Chiesa se si dedicasse ad essere davvero la Comunità di coloro che vivono la vita come vuole Dio?

Quando è Dio che regna l'umanità cresce sicuramente in giustizia, solidarietà, compassione, fraternità, pace. A questo Gesù si dedicò con tutto se stesso consapevole che la sua avventura avrebbe avuto la fine di quella di Giovanni Battista che aveva saputo arrestato.

Egli però non si scoraggia, ma continua a percorrere tutti i villaggi "proclamando il Regno di Dio" e chiama i primi 4 discepoli che sembrano pronti a seguirlo nel suo progetto di vita.

Don Alessandro

DIOCESI DI PADOVA – "IMPERO FINANZIARIO"

Nei primi giorni di gennaio sono apparsi nel quotidiano "Corriere del Veneto" alcuni articoli che presentano la consistenza dei "beni" della Diocesi di Padova dandole il volto di un "Impero finanziario".

Le cose che vengono dette hanno suscitato molte domande, molti interrogativi sul modo con cui la Diocesi gestisce questo settore della sua attività e non meno hanno suscitato sospetti sull'autenticità delle scelte in campo economico e finanziario.

Chi desidera avere adeguate informazioni, risposte e chiarimenti su quanto è stato riportato sul giornale può trovare sulla *Difesa del Popolo di oggi* – **domenica 25** – un ampio e dettagliato servizio

GIORNATA DI SOLIDARIETA' CON GLI AMMALATI DEL MONDO

L'ultima domenica di gennaio è la domenica dei Lebbrosi.

Accogliamo questa occasione per renderci attenti alla sofferenza di moltissime persone che ancora soffrono a causa di Epidemie che sono presenti nei Paesi più poveri del mondo.

Nei mesi scorsi è esploso in alcuni paesi dell'Africa il morbo chiamato EBOLA.

L'Organizzazione Padovana **MEDICI CON L'AFRICA** –CUAMM si dedica con molto impegno su questo campo, soprattutto in **Sierra Leone**, attraverso il sostegno di progetti che si stanno realizzando in alcuni Ospedali del luogo.

Sono presenti, in alcune Messe di questa domenica, due medici del CUAMM per presentare la situazione e per raccogliere fondi che andranno destinati a sostenere questi progetti.

S. GIOVANNI BOSCO 200 ANNI DALLA NASCITA

Per ricordare la figura e la testimonianza di don Bosco, a duecento anni dalla nascita, saranno proposti, nella prossima settimana, alcuni incontri a ragazzi, giovani e adulti per conoscere, in maniera più approfondita, la sua vita di prete e di educatore.

Martedì 27 ore 20,45 in Chiesa Incontro di preghiera aperto a tutti.

Giovedì 29, ore 20,45, in Centro Parrocchiale- Serata per genitori – catechisti – animatori: EDUCATORI NON SI NASCE MA DIVENTA

I Ragazzi e i Giovani avranno la proposta durante l'incontro settimanale di gruppo o di catechismo.

ATTIVITÀ DELLA SETTIMANA

Lunedì 26: Ore 20,30 - 22,00 Gruppo "ISSIMI" di 3ª e 4ª superiore.

Ore 20.40 Riunione del Coordinamento Vicariale in Centro Parrocchiale a Dolo.

Mercoledì 28: Ore 20,30 - 22,00 Gruppo "ISSIMI" di 1ª e 2ª superiore.

Ore 15.00 Gruppo "Mani Operose".

Giovedì 29: Ore 9.00 PULIZIE DELLA CHIESA. Un sentito "Grazie" alle persone disponibili

Ore 16.00 riunione del Gruppo "S. Vincenzo".

Ore 20.30 Prove di canto per la Corale.

Venerdì 30: Ore 15.30 Incontro di Preghiera a Gesù Misericordioso.

Sabato 31: Dalle 9,00 alle 11,00 "Porta Amica".

Ore 17,00 Gruppo "14 all" di 3ª media.

Domenica 1: Ore 9.45 ACR